



| luci su Roma
Giorgio Carra





Roma nella sua straordinaria bellezza
non era abbastanza valorizzata
nella sua luminosità



introduzione

di Giorgio Carra

Avevo 8 anni e obbligavo mia mamma a fermarsi di continuo. Perché? Perché dovevo prendere nota delle luci spente a Roma. Nei primi anni '90 l'Acea, l'azienda che fornisce acqua ed energia nella Capitale, ebbe l'idea di contrassegnare ogni lampione pubblico con una targhetta così da dare la possibilità ai cittadini di segnalare eventuali guasti. Non fu per me difficile iniziare a fare lo stalker di Acea. Alla fine della giornata scolastica infatti mamma mi veniva a prendere e nel tragitto, spesso prolungato di forza da me, le intimavo di fermarsi ogni qualvolta vedevo una lampada spenta. Annotavo il numero di targhetta e una volta arrivati a casa (non esistevano ancora i cellulari e in ogni caso il numero non era e non è raggiungibile dai telefoni mobili) con la lista delle luci fulminate chiamavo Acea. Di anni ne sono passati tanti ma la mia passione per l'illuminazione è rimasta tale. Quella per i LED nasce nel 2002, anno in cui a Milano iniziano a comparire i primi semafori con la nuova tecnologia. Rimasi subito abbagliato da quei colori così brillanti e luminosi. Non nascondo che di invidia ne provai tanta. Perché? Perché Roma, città nella quale abitavo e abito, era rimasta indietro e di LED non se ne parlava. Dobbiamo arrivare all'estate del 2005 quando finalmente, mentre Milano ormai aveva quasi tutti i semafori brillavano di LED, anche a Roma se ne iniziò a parlare. Ricordo ancora i titoloni delle cronache locali che in pompa magna annunciavano l'installazione del LED nella parte alta dei semafori, la cosiddetta giraffa, di via Nomentana. Sono serviti altri dodici anni per riuscire ad avere la rete semaforica quasi interamente al LED. Ma un anno veramente importante per Roma è senza dubbio il 2016 quando iniziano a comparire i primi lampioni al LED. Finalmente dopo venti lunghi anni cominciano ad andare in pensione le lampade ai vapori di sodio, quelle dalla tonalità arancione. Facciamo però un passo indietro. Roma è stata storicamente una città illuminata di bianco. Molti ricorderanno le lampadine ai vapori di mercurio, ossia quelle luci che si accendevano rosa e scaldandosi diventavano bianche. Probabilmente qualcuno se le ricorderà nei grandi viali come la Cristoforo Colombo, l'Aurelia, Gregorio VII, la Cassia.

Ma anche via Garibaldi e l'Aventino, quindi il Centro Storico. Nel quale appunto si alternava il vapore di mercurio con l'incandescenza. In diverse strade del Centro infatti i pali cosiddetti pastorali e alcune sospensioni erano dotate di campane anni '80 con all'interno una lampadina incandescente, la stessa che fino a poco tempo fa tutti noi usavamo dentro casa.

Quella, per capirci, con i filamenti e ormai fuori commercio.

Roma con queste lampadine a incandescenza era talmente buia che io speravo nella pioggia affinché pulisse il vetro delle campane. Un desiderio quasi totalmente vano. Una svolta sostanziale sull'illuminazione pubblica Roma la vive a metà degli anni '90 quando sia i vapori di mercurio sia le lampade a incandescenza vengono spazzate via dai vapori di sodio. E così da un momento all'altro Roma da bianca diventa arancione.

Il motivo fu una riduzione dei costi energetici, seppur lievi, che il sodio portava con sé. Via tutte le vecchie campane e spazio a quelle nuove. Si sa, il tempo può far dimenticare la cronistoria ma erano soli vent'anni che Roma si colorava di arancione.

Anni in cui per illuminare strade e piazze ogni lampadina consumava fino a 250 watt. Arriviamo così al 2009, anno in cui la giunta comunale dell'epoca annuncia il pensionamento del sodio e l'arrivo del LED. Una promessa solo in parte mantenuta: solo via Ostiense si illuminerà della nuova tecnologia. Come dicevo però l'anno della svolta è il 2016 con intere strade che si trasformano e si riscoprono luminose.

Il piano di sostituzione delle lampade è attualmente in corso e dovrebbe concludersi nella primavera 2018, momento in cui Roma sarà più moderna, più luminosa e più sicura. Perché il sillogismo illuminazione-sicurezza è una realtà.

Questo libro è per me un onore, una testimonianza sulla Roma che sarà da qui a breve. E' il coronamento di anni e anni di passione sul tema illuminazione pubblica e ringrazio quindi chi mi ha dato modo di scriverlo.



la nuova
illuminazione
della capitale:
un progetto
firmato Arianna

A Roma non serviva solamente un prodotto da catalogo, un prodotto standard. A Roma serviva un prodotto adeguato alla peculiarità che ha una città come la Capitale.

Rispetto agli altri centri abitati Roma ha strade mediamente più larghe e marciapiedi più profondi. Arianna per raggiungere puntualmente i requisiti di illuminazione previsti dal bando ha studiato delle ottiche speciali, sviluppando delle ottiche atomo che poi sono state combinate in ottiche definite molecola capaci di soddisfare i livelli di illuminazione richiesti.

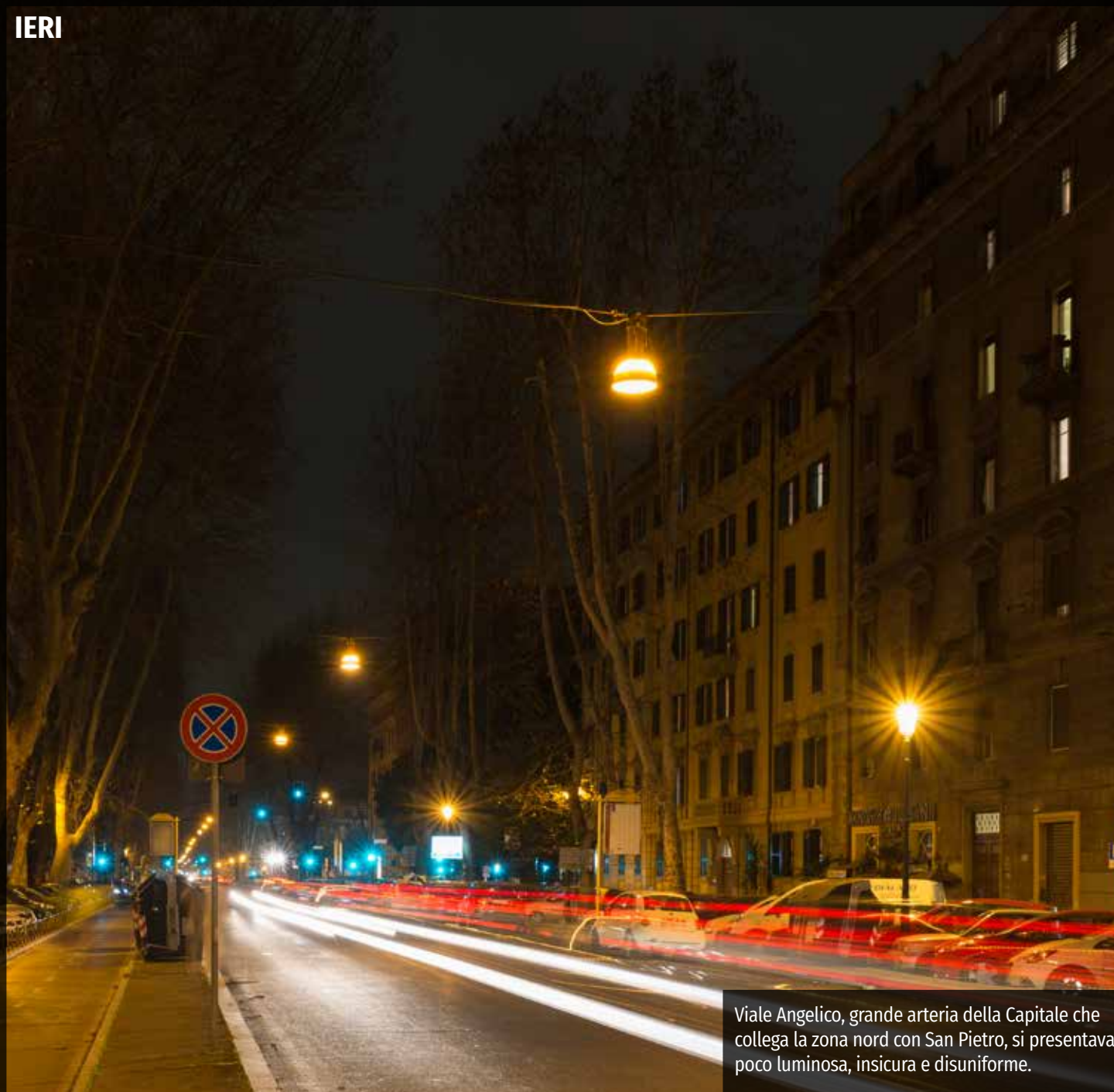
L'importanza di questo progetto che Arianna sta realizzando per le vie della capitale vuole essere celebrato in un libro in grado di riconoscerne il prestigio. Roma è la realizzazione del sogno di portare la luce in un posto che per interi secoli ha illuminato il mondo.

Nelson Mandela diceva che con la luce si riesce a illuminare le persone e cosa c'è di meglio di illuminare 3000 anni di storia con 3 milioni di persone...



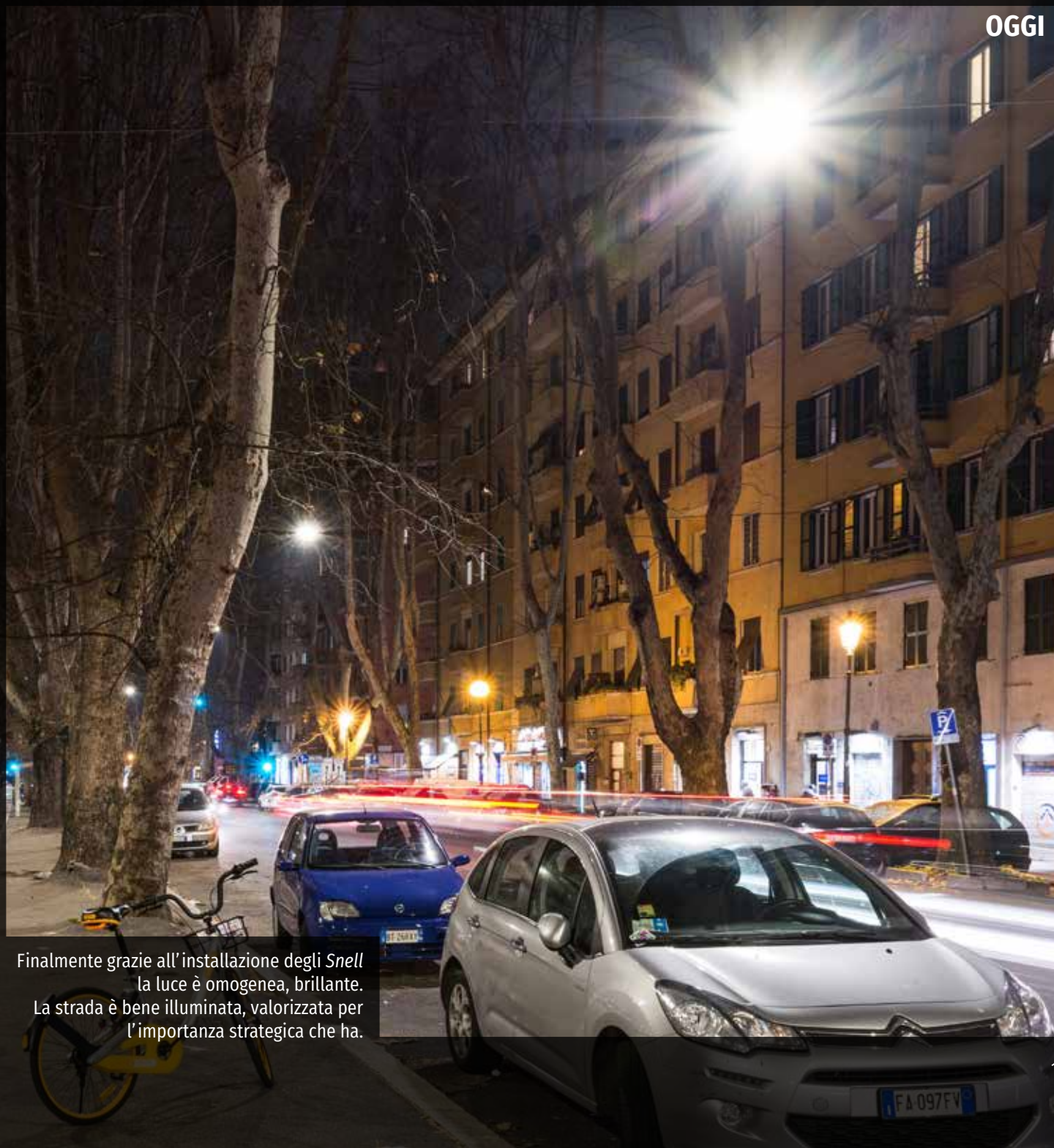
luci su Roma

IERI



Viale Angelico, grande arteria della Capitale che collega la zona nord con San Pietro, si presentava poco luminosa, insicura e disuniforme.

OGGI



Finalmente grazie all'installazione degli *Snell*
la luce è omogenea, brillante.
La strada è bene illuminata, valorizzata per
l'importanza strategica che ha.



Il celebre Colosseo Quadrato del noto quartiere Eur di Roma
in viale della Civiltà del Lavoro, illuminato con il modello
Phileo di Arianna.
Un bene culturale che splende.





Lungotevere Aventino, proprio sotto lo storico colle romano, prima della conversione a LED era illuminato quasi a lume di candela. Un tratto di strada molto largo e ad alto scorrimento in pieno centro a Roma.

OGGI



Oggi la faccia di questa importante arteria è completamente diversa, illuminata grazie agli *Snell* sospesi che ne fanno oggi una via sicura per chi vi transita.

A night photograph of a street in Rome, Via Guerrieri. The scene is illuminated by streetlights, casting a warm glow on the parked cars and the bare branches of trees. In the background, the Mura Aureliane (Aurelian Walls) are visible, partially obscured by the trees. The sky is dark, and the overall atmosphere is quiet and urban.

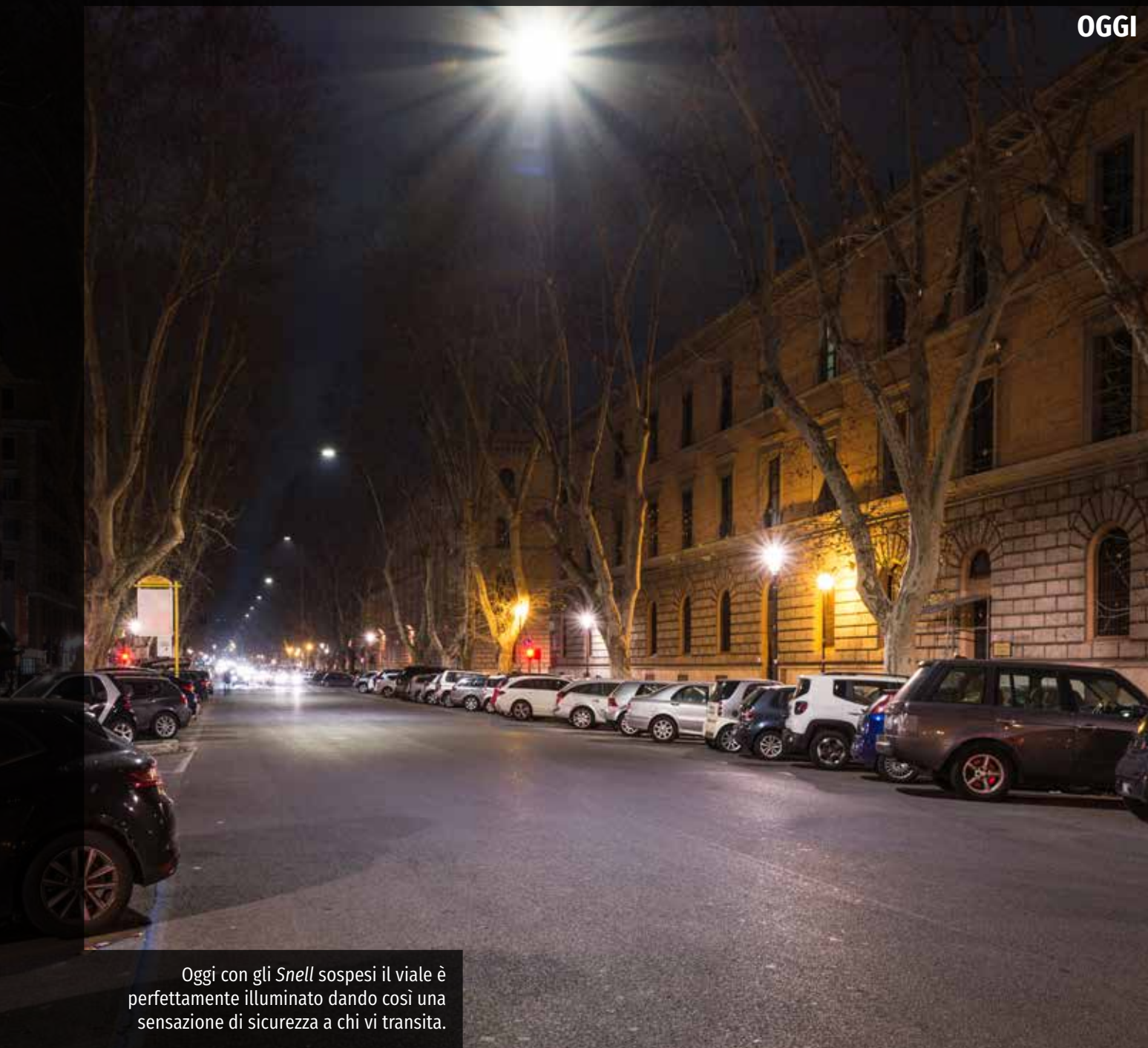
Via Guerrieri, nel cuore del colle Aventino. Oggi grazie al modello *Phileo* di Arianna, è una strada che, oltre ad essere bene illuminata e quindi sicura, mette in risalto la bellezza delle Mura Aureliane.





Viale Giulio Cesare collega la zona di San Pietro con il lungotevere ed è l'arteria stradale più importante del rione Prati. Fra tribunali e università è densamente percorso da auto e pedoni. Poco illuminato con tutti i rischi che ne derivano.

OGGI



Oggi con gli *Snell* sospesi il viale è perfettamente illuminato dando così una sensazione di sicurezza a chi vi transita.

IERI

Lungotevere dei Mellini nel rione Prati.

OGGI

Lungotevere dei Mellini oggi illuminato con gli
Snell.



Viale Somalia, fondamentale strada del traffico quartiere Africano.

OGGI

Angelo del Tortellino

I Phileo oggi la fanno brillare:
sicurezza per pedoni
e automobilisti.

IERI



Va Nemorense nel quartiere Trieste, illuminata con le lampade ai vapori di sodio.

OGGI



Illuminazione avvolgente e omogenea oggi
grazie ai *Phileo*.



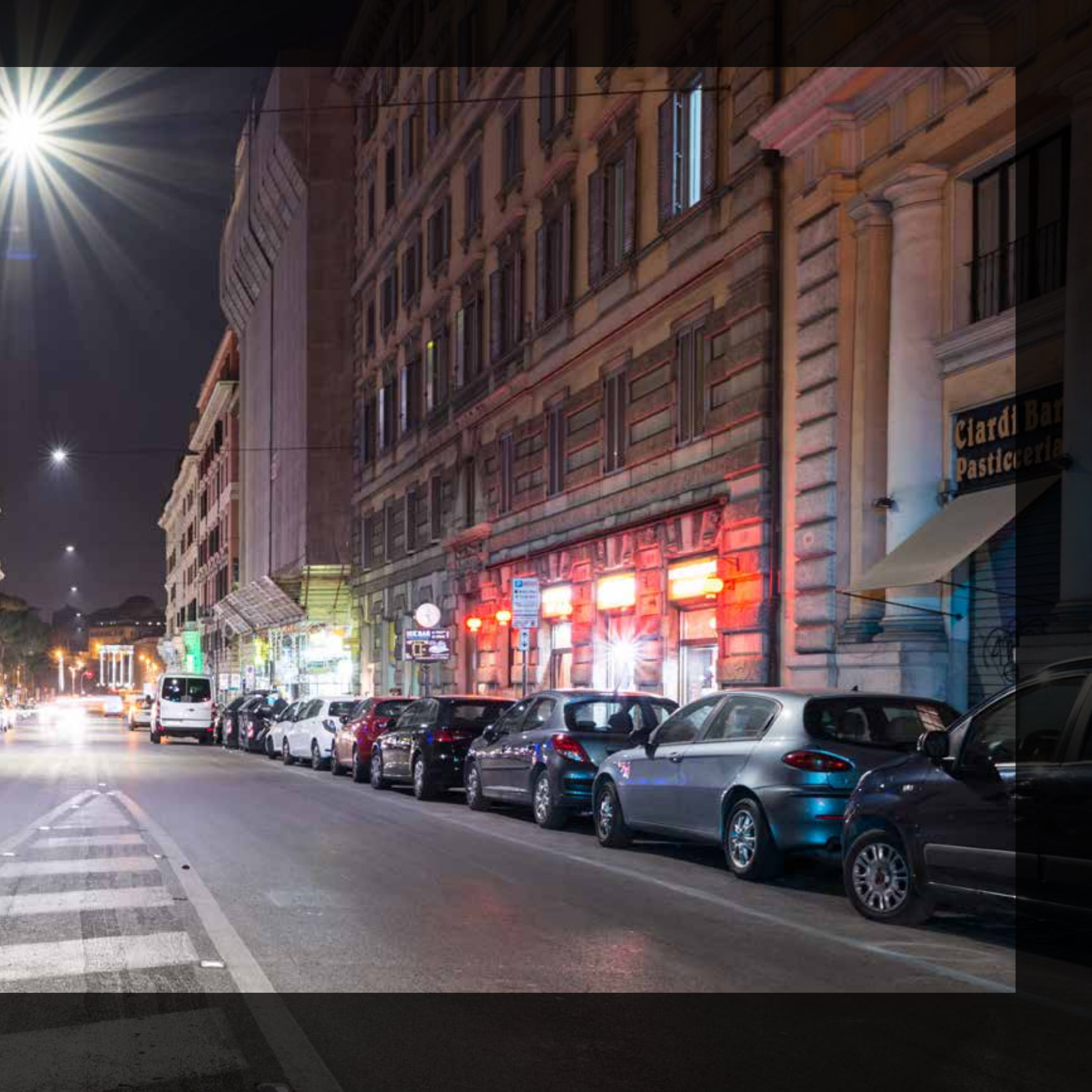
Il cuore del rione Monti illuminato a LED. Via Panisperna con una vista affascinante verso Santa Maria Maggiore, valorizzata con gli Snell.



Via Milano e gli *Snell* a sospensione.
Luce e qualità .



Via Cavour collega la stazione Termini, la più importante della città, con via dei Fori Imperiali e il Colosseo. Oggi la strada che raggiunge i beni culturali più visitati e importanti del mondo è illuminata con gli *Snell* a sospensione. Un colpo d'occhio bellissimo e confortevole.







Concept & Design: Sintesi Comunicazione

Immagini: Giorgio Carra - Adobe Stock

M. MAGNAE
M. IULIAM
CAPITOLINAM
M. FLAMINI
THILETAS
VINCI ET